

# Sotto il Vesuvio il più vasto capitale di acque

Da Ischia, a Castellammare, a Telesse una straordinaria varietà di sorgenti - Le conobbero forse meglio gli antichi di quanto non le conoscano gli italiani d'oggi - Una proposta di termalismo sociale Ma varrebbe anche la pena di far conoscere meglio le fonti termali

Narra una leggenda che Giove sconfitti i giganti, abitatori dei Campi Flegrei, ribellatisi al suo potere, condannasse i superstiti a sprofondare nel mare davanti Cuma e su ciascuno venisse rovesciata una delle montagne che essi avevano calcato per dare la scalata all'Olimpo. Nacquero così Ischia, Procida, Capri, Nisida, Ponza e Ventotene.

Ma come Ischia, l'intero territorio, da Agnano a Pozzuoli e a Baia - il cui nome di Campi Flegrei (fiumeseganti) ne denota l'origine vulcanica - è straordinariamente ricco di sorgenti minerali. Come pure ne sono ricchi altri luoghi della provincia: Castellammare di Stabia e Torre Annunziata e della regione: Telesse in provincia di Benevento, Contursi e Montesano in quella di Salerno, Villamaina nell'Avellinese.

Una ricchezza, anche questa, comunemente non sfruttata in pieno. In alcuni casi, anzi, addirittura abbandonata, ed in genere gestita in modo da non soddisfare le crescenti esigenze sociali di cure termali.

Una proposta interessante è stata avanzata recentemente dai comunisti di Ischia per lo sviluppo del termalismo sociale anche in inverno (reso possibile nell'isola dalla mitezza del clima), in modo che si potrebbe avere, col prolungamento della stagione, un più razionale avvi-

ciamento, un impiego migliore delle attrezzature e degli stabilimenti risolvendo, sia pure in parte, il problema della disoccupazione connesso con la stagionalità del lavoro termale. Plinio afferma che le sorgenti contribuiscono molto alla fondazione di Dicaearchia (Pozzuoli) nella quale sgorgano sorgenti minerali tanto abbondanti come in nessuna altra parte del mondo. Oggi le sorgenti minerali non danno contributi apprezzabili al rinnovo e alla ripresa economica della città ricoperta da anni da una pesante crisi delle attività industriali, commerciali e turistiche. Vi è solo un paio di stabilimenti che funzionano in località Gerolomini, dove sgorgano tonni salterine. Nei tempi antichi il territorio era un continuo succedersi di sorgenti utilizzate per bagni del popolo, di edifici salterini. Nei tempi antichi il territorio era un continuo succedersi di sorgenti utilizzate per bagni del popolo, di edifici salterini. Nei tempi antichi il territorio era un continuo succedersi di sorgenti utilizzate per bagni del popolo, di edifici salterini.

Acque e di composizione chimica delle varie sorgenti che sono poi tanto vicine da sembrare frammiste. Questa particolarità consente di eseguire nello stesso luogo cure idropiniche e termali assai varie e di grande efficacia terapeutica. Non stupiamo ad elencare le virtù delle sorgenti di Telesse che è frequentata stazione termale, dotata di buone attrezzature ricettive e di stabilimenti che utilizzano le acque sulfureo-alcaline sgorganti dal colle Puzosiano; di quelle minerali di Contursi, di Montesano o di Villamaina, tutte testimonianze di una sorprendente ricchezza di fonti curative nella regione. Un patrimonio per la salute che, tuttavia, come abbiamo già notato, il più delle volte viene speso male e ciò che più conta quasi mai validamente indirizzato ad una utilizzazione sociale, alle cure per i ceti lavoratori che più ne hanno bisogno.

L'oro di Castellammare di Stabia Una ricchezza fatta d'acqua

**HOTEL RISTORANTE Bristol**

84010 MARINA DI VIETRI SUL MARE (SA)

Telefono 089 320.214

- Nuovissimo albergo di II categoria.
- Ristorante napoletano.
- Nel punto più panoramico di Vietri sul Mare, prima perla della costiera amalfitana.

**SORRENTO**

il paese degli aranci in fiore terra di eterna primavera

Centro di escursioni per i golfi di Napoli e Salerno (Napoli, Capri, Pompei, Vesuvio, Ercolano, Ischia, Procida, Positano, Amalfi, Ravello, Salerno, Paestum).

100 Alberghi e Pensioni di tutte le categorie con ogni confort moderno.

Museo Correale di Terranova.

Incontri Internazionali del Cinema.

Tennis - Sport nautici - Concerti - Manifestazioni folkloristiche - Manifestazioni Internazionali mondane e sportive - Nights-Clubs - Discoteca - Cinema-Teatro.

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO Via L. De Maio, 35 - Tel.: 782.104

**BACOLI (Napoli)**

CENTRO CLIMATICO BALNEARE

Già residenza preferita della Roma Imperiale per l'Acropoli di Cuma, le Terme di Baia, la spiaggia di Miseno

Oggi il centro turistico dei campi Flegrei più conosciuto nel mondo

PER INFORMAZIONI: PRO LOCO BACOLI - VIA ERCOLE, 2 TEL. 8679101 (879101)

# Una nuova stagione per l'artigianato artistico

Sono 3500 le botteghe sparse nella regione - Dai lavori in madreperla alle ceramiche - Una crescente domanda di prodotti qualificati che non viene soltanto dai turisti - Una carrellata sui prodotti tipici

## I monumenti di Napoli e la valorizzazione del Castel dell'Ovo

Vivo interesse l'Azienda di Soggiorno e Turismo ha mostrato per i monumenti cittadini, ravvivando in essi non solo esempi notevolissimi di arte da salvare, restaurare, valorizzare, ma anche quei nuovi motivi di interesse per poter offrire agli ospiti aspetti e visioni poco conosciuti, al di là dei celebri richiami che hanno fatto nel tempo la fortuna turistica di Napoli.



In questo quadro, la Catacomba di S. Gennaro, chiusa dall'ultima guerra, è stata a spese dell'Azienda restaurata e ripulita: essa ha avuto finalmente un agevole accesso (evitando quello maleamente ubicato nel vallone della Sanità) dalla collina di Capodimonte, con ampio parcheggio. Un opuscolo illustrativo in più lingue è stato diffuso dall'Azienda per far meglio conoscere l'importante complesso catacombale.

La Farmacia storica degli Incurabili, gioiello settecentesco intatto, sta ottenendo il suo antico splendore, rivelando ai napoletani ed ai turisti una attrattiva di gran fascino (centinaia di maioliche in ambienti dotati di antichi mobili e pitture) che ora l'Azienda provvederà a propagandare in tutti i modi opportuni.

Il Campanile della Pietrasanta, con l'iniziativa dell'Azienda, è stato isolato e messo in luce nelle sue strutture romantiche, spiegando ora nel contesto del Centro storico.

Per il Prespece ligneo di S. Maria in Portico - raro esempio di sculture pre-romantiche a grandezza naturale - si è trovata, d'intesa con la Soprintendenza alle Gallerie, la nuova definitiva sistemazione nella Chiesa omonima. I pastori, restaurati a cura dell'Azienda, furono recentemente esposti in una Mostra in Palazzo reale.

Per l'isolamento dell'abside di S. Lorenzo, da attuarsi dalla Soprintendenza ai Monumenti, l'Azienda ha stanziato i relativi fondi e non si aspettano ormai che i primi colpi di piccone. Ed altri interventi sono previsti per la messa in luce della sciamanda di S. Bonaventura, per la definitiva sistemazione del complesso monastico di S. Chiara. Ma il monumento sul

quale si accentra l'interesse dell'Ente è da due anni Castel dell'Ovo, addirittura emblematico dell'intero Golfo, ma anche tra i più sconosciuti: rare persone hanno potuto visitarne perché, nelle varie epoche, sempre presidiato. Ma ora, ceduto dalle autorità militari alla Città d'Azenda di Soggiorno e Turismo si adopererà per la sua valorizzazione potendo esso costituire l'elemento di maggiore interesse per la creazione di un « polo di attrattiva turistica » unitamente al Borgo marinaro e al porticciolo di S. Lucia.

Nei tempi classici, come è noto, il Castello apparteneva a Lucullo: poi fu convento, reggia, fortezza, prigione e quindi sempre precluso alla visita. Ai suoi piedi, nei primi anni '90, sorse un Borgo marinaro, composto di casette in cui si vollero ospitare i pescatori di S. Lucia, sfruttati dalla espansione edilizia della zona dopo la colmata della spiaggia.

Due architetti napoletani, effettuavano per una prima iniziativa dell'EPT un rilievo dell'insigne complesso castellano; interessati dall'Azienda, hanno poi condotto un'approfondito studio e redatto un progetto di restauro e sistemazione del Castello, del Borgo e del porticciolo, d'intesa con la Soprintendenza ai monumenti.

Intanto l'Azienda ha ideato e realizzato l'impianto di illuminazione del Castello. Inoltre l'Azienda di Soggiorno procederà quanto prima all'attuazione di un itinerario di visita guidata, affinché i turisti possano, sia pure limitatamente, penetrare nella Cittadella.

Castel dell'Ovo, dunque, dopo secoli di preclusione, sarà meta di visite da parte dei napoletani e degli stranieri, avviandosi a diventare insieme al Borgo marinaro e al porticciolo di S. Lucia - un centro turistico capace di intrattenere e trattenerne il forestiero nella nostra città; trattando così una lacuna assai avvertita nelle attrezzature dell'ospitalità napoletana, priva, oggi, di un punto di incontro vivo ed animato con il turista.

La valorizzazione del centro storico di Napoli, attraverso la sistemazione di monumenti e la creazione di percorsi turistici, è un lavoro che si svolge in modo continuo e che coinvolge un numero crescente di operatori e di cittadini.

Il lavoro di valorizzazione del centro storico di Napoli, attraverso la sistemazione di monumenti e la creazione di percorsi turistici, è un lavoro che si svolge in modo continuo e che coinvolge un numero crescente di operatori e di cittadini.

Il lavoro di valorizzazione del centro storico di Napoli, attraverso la sistemazione di monumenti e la creazione di percorsi turistici, è un lavoro che si svolge in modo continuo e che coinvolge un numero crescente di operatori e di cittadini.

Il lavoro di valorizzazione del centro storico di Napoli, attraverso la sistemazione di monumenti e la creazione di percorsi turistici, è un lavoro che si svolge in modo continuo e che coinvolge un numero crescente di operatori e di cittadini.

Il lavoro di valorizzazione del centro storico di Napoli, attraverso la sistemazione di monumenti e la creazione di percorsi turistici, è un lavoro che si svolge in modo continuo e che coinvolge un numero crescente di operatori e di cittadini.

Il lavoro di valorizzazione del centro storico di Napoli, attraverso la sistemazione di monumenti e la creazione di percorsi turistici, è un lavoro che si svolge in modo continuo e che coinvolge un numero crescente di operatori e di cittadini.

Il lavoro di valorizzazione del centro storico di Napoli, attraverso la sistemazione di monumenti e la creazione di percorsi turistici, è un lavoro che si svolge in modo continuo e che coinvolge un numero crescente di operatori e di cittadini.

L'oggetto d'arte che esce dalla bottega artigiana lavora e rifinito secondo tecniche tramandate da generazioni o con modi e materiali che rinnovano la tradizione con presenze molteplici e qualche volta di notevole importanza, in Campania. Sia qualcosa come 70.000 botteghe esistenti nel complesso della regione. L'artigianato artistico ne conta oltre 3.500 e bisogna considerare che in questi anni il campo si va estendendo sia per effetto della diffusione della cultura che favorisce il sorgere di interessi per le forme originali in cui si esprime il costume e la fantasia popolare, sia per lo sviluppo del turismo che intensifica scambi e contatti, sia, infine, per la presenza di certe mode che incrementano particolari lavorazioni come sta accadendo per i restauratori di mobili d'antiquariato, molto richiesti ormai da alcuni anni.

L'artigianato artistico, tuttavia - come del resto accade per l'intero settore - è rimasto troppo a lungo abbandonato, senza i necessari sostegni e orientamenti. Si pone ora con urgenza la necessità di dare a queste attività nuove impulsi attraverso incentivi, facilitazioni creditizie, acquisizioni di nuove tecniche e attrezzature adeguate, canali di commercializzazione e di sbocco dei prodotti collegati al turismo e all'esportazione. Occorre, poi, come per l'intera categoria artigiana, la soluzione di vecchi problemi sociali connessi alla previdenza, assistenza, pensione, casa.

Se, come abbiamo accennato, l'esportazione è uno dei canali tradizionali di sbocco per i prodotti dell'artigianato artistico un collegamento più organico con le correnti turistiche può certamente rinnovare e vivificare varie attività, dargli nuove idee, adeguarle al mercato, specie in quelle zone dove lo sviluppo del turismo è al suo inizio e dove, perciò, l'artigianato può riuscire più autonomo e aderente alle caratteristiche dei luoghi.

Dove l'artigianato artistico è più numeroso e articolato è nella provincia di Napoli; ma anche nelle altre province della regione esistono produzioni originali e interessanti. Certe attività tradizionali si sono sviluppate anche per la esistenza sul posto dei materiali adoperati. E' il caso, per esempio, dei mobili e dei lavori di intaglio su legno tipo di Aiello del Sabato, Montella, Mirabella Eclano, nell'avellinese, zone dove abbondano i boschi e la produzione di legname. Come è il caso anche nella conca delle pellicce e delle pelletterie a Solofra e in altre zone dell'avellinese. Più spesso la presenza di un certo tipo di artigianato concentrato su un territorio è legata all'esistenza di mercati e alle caratteristiche locali.

Sono tipici ed hanno larga notorietà internazionale, per esempio, i lavori con la tartaruga, la madreperla e soprattutto col corallo eseguiti a Torre del Greco; la tarsia di Sorrento; la fine eleganza dei guanti di pelle prodotti a Napoli nei rioni Sanità, Materdei, S. Carlo Arena, da centinaia di lavoratori a domicilio, retribuiti con poche lire e che rende, con la loro esportazione, lauti guadagni.

C'è da aggiungere che le porcellane prodotte a Napoli da artigiani che seguono gli insegnamenti della scuola di Capodimonte; i fini lavori di vimini e rafia, le incisioni su metalli, i fiori artificiali.

Nella lavorazione del rame eccellono gli artigiani di S. Anastasia, alle falde del Vesuvio, e quelli di Teano in provincia di Caserta e quelli di Fisciano in provincia di Salerno che eseguono caratteristici lavori di rame sbalzato.

All'arte ceramica di Vietri Sul Mare (Salerno) si devono piastrelle resistentissime e splendide per colori e disegni, soprannominate lampade per terrazze, verande e giardini.

Vasi di ceramica si producono anche a Calitri, Nusco, Carife, Altavilla Irpina nell'avellinese, dove pure esiste un artigianato che offre bei lavori in ferro battuto e manufatti di pietra dura. Tipici anche i lavori dei ramai e dei cestai del beneventano che hanno antiche tradizioni.

Nella provincia di Caserta è famosa la produzione dei tessuti di seta di S. Leucio molto ricercata in Italia e all'estero per qualità e disegni. Prodotti dell'artigianato casertano sono anche le tipiche sedie di Maddaloni e le terrecotte di Casciano presso Sessa Aurunca.

**BEST SELLER 71 SCAFI IN RAVIKRAL ANIC**

da L. 179.000 più I.G.E. e trasporto

**MOTORI MARINI**

Dep.: Via Nazionale, 364 - Torre del Greco - Tel. 812.645 - NAPOLI

**« BUSSOLA SUD »**

NIGHT CLUB

**TARANTELLA SHOW - Aria condizionata**

SORRENTO - Piazza Antiche Mura - Telefono 781.643

**CENTRO DI ESPOSIZIONE NAUTICA**

VIA GIROLAMO SANTACROCE, 21 - TELEFONO 247285 - NAPOLI (Vomero)

**Motori Mercruiser - Thomos - Imbarcazioni a remi**

**Cabinati - Semicabinati - Fuoribordo - Entrofuoribordo**

OFFICINA MECCANICA CON PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO

RIMESSAGGIO - RICAMBI - ACCESSORI

**Eccezionale mostra di scafi e motori**

il sole costa meno

**BAIA MARENNA**

CENTRO TURISTICO BALNEARE INTERNAZIONALE IN BAIÀ DOMIZIA Sessa Aurunca (CE) - VILLE E CONDOMINI SUL MARE - SPAGNOLINI ATREZZATE - TEL. 0823/30166

7 TIPI DI VILLE - 12 TIPI DI APPARTAMENTI - 50% MUTUO - 25% DILAZIONI - 25% CONTANTI - SOC. DEL BERG NAPOLI - TRAV. D. FONTANA - 41 - TEL. 462.221

\*la spiaggia più pulita d'Italia\*